

---

## Tre poesie



di **Lucio Mayoor Tosi**

### Diego.

La maschera è un chiavistello sputa sentenze  
per far ridere mentre insacca la sera. Angeli  
stralunati nel bar, ali di quintessenza, dominio  
sul tavolo da gioco. Notte. L'universo cammina  
bordeggiando rovi. Non può rientrare, starà fuori  
per sempre.

In casa – ma è un luogo questo? – tecnologie  
di legno e metallo, sormontate da composizioni  
di carta. Casa bunker: dopo la strettoia. Dove  
vivono topi allegramente: santo, santo crocifisso  
offrimi una sigaretta. – Pezzente! – Picchiatore fascista  
dei miei stivali, giocatore delle paure – come potrai  
fermare gli attimi delle mie mani?

Sono non sono.

Parole generate da malware all'ombra paradise  
del sistema balocchi, perfetta similitudine.

Dormi! Una dolce amica, dispensatrice  
di bisogni elargirà amore terrestre. Non sentirti perso  
stai solo girando su te stesso mentre il mondo  
suona con rumori e bla bla di finestre. E' un  
continuo togliersi di dosso. Le dipendenze fisiche  
son museali. Mancanze di prospettiva.

– Le butto lì come cenci.

\*

---

Amore.

Noi abbiamo la percezione fisica del cosmo.

L'abbiamo nel corpo, il cosmo.

L'attimo che dura mezz'ora, s'imbriglia nel cosmo e dissolve in particelle.

Quel che vediamo nell'atomo è fibrillazione, tempo che non si rassegna e danza.

Nel respiro autunnale, quando bruciano i rovi e brucia la terra  
l'andirivieni delle navicelle.

Cosmo dice che ti dovresti allacciare meglio le scarpe.

Metterti in ordine, renderti presentabile.

Il tempo non ama scadere.

Scrivi: il nulla è solo continua dimenticanza.

Senza collisione è sicuro ogni naufragio; così senza una supernova  
nemmeno noi ci saremmo incontrati.

Nel dubbio di non piacerti sarei caduto, foglia su altre foglie.

Un soffio di vento. Due necrologi in città diverse.

Fan ridere i cimiteri.

\*

[Koan.](#)

Uno scrittore di battute:

NON POSSEGO NULLA

Problema, svolgimento.

Ho troppe cose.

Sparsa dovunque  
invadono la stanza.

Lupo dubbioso, annusando:

– L'aria non sa di steppa.

A quest'uomo gl'importa solo  
di fumare sigarette.

Scrittore(.)com

musica annessa.

(Le immagini, se non comprese nel ritaglio  
non verranno prese in considerazione)

L'esposizione d'arte si terrà al coperto  
dentro una casetta artificiale

---

rivestita con sacchi riempiti di paglia.  
Id Verification V7 [ XXXXX59 ]

Si prega senza sentimentalismi  
all'ora sesta del pomeriggio.  
Ogni giorno. Malgrado gli sguardi  
non sentitevi estranei. Atei si diventa  
ma se ne può parlare. Relatore  
I-am MPS (mega prodotti stellari)  
in cerca di verità.

Qui giunti  
dopo la sigla [...]  
– Devo tener conto della mia mente  
che non ce la fa.  
– Pagherò il prezzo della mia rinuncia.

Un giorno saremo tutti illuminati.  
La Terra si sentirà al sicuro.  
– Cara Principessa, il vuoto che ci accompagna  
è un regalo del cielo.

L'uomo depositò sul tavolo  
il proprio sospiro.  
– Dimentichiamo sempre che la mente  
è madre di ogni nostra ossessione. Amen.  
Una mente rilassata sa fermarsi  
sa osservare, ascoltare.  
[Famous group XXXZ12]

L'uomo entrò dalla porta a vetri.  
Perfetto bianco argentato  
non una nota fuori posto. Come va?  
– L'imbecille sta cercando  
di farmi pronunciare una battuta esilarante.  
Prego Dio che mi assolva.

Piove nella dimora del tempo.  
Piove sul glicine, sull'argine ondoso  
che ti vide fanciullo inorridito  
mentre speravi in qualcuno  
che ti venisse a salvare.

Una fine in decolté.  
Ambra. Nella cella di una geisha  
aspettando primavera.

---

*Mayoor - 2017*